

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 272 presentata dal Consigliere Valetti, inerente a *"Pracatinat: quali azioni intende intraprendere la Giunta per la sopravvivenza del centro d'eccellenza per la formazione ambientale"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 272, presentata dal Consigliere Valetti.

La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dai giornali che la Regione ha scelto di svincolarsi o di modificare la sua partecipazione nel centro di Pracatinat, che, come molti sapranno, è un centro di "eccellenza" nella formazione ed educazione ambientale: ogni anno ospita centinaia di studenti, effettua corsi di formazione sui temi ambientali anche per insegnanti.

Ricordo che è situato nel comune di Fenestrelle, in Val Chisone (Pinerolese). La mia generazione, ma anche quelle successive, sono comunque passate di lì per i corsi di educazione ambientale, tanto più che ora anche il Ministero dell'Istruzione ha riconosciuto l'educazione ambientale come materia di educazione nelle scuole.

Abbiamo, quindi, un centro di eccellenza che fornisce preparazione ed esperienze didattiche in un ambiente naturalistico e decine di migliaia di studenti sono passati di lì per trascorrere almeno una settimana di formazione e di educazione a contatto con la natura.

La Regione Piemonte, come Ente partecipato della società, costituisce un perno fondamentale. Sappiamo che il bilancio dell'Ente negli ultimi anni è stato in pesante passivo, ma abbiamo anche sentito da persone che vi lavorano e dallo stesso Consiglio di Amministrazione che questo deficit è stato ridotto notevolmente.

Noi pensiamo che ci possano essere delle alternative, anche con il coinvolgimento parziale di privati, per dare un sostegno economico ad un centro che ha, prima di tutto, un valore sociale e di istruzione. È un qualcosa che va al di là del mero valore monetario.

Noi abbiamo stigmatizzato un po' questa presa di posizione dell'Assessorato, perché speriamo che ci siano ancora dei margini di discussione. Chiediamo che tipo di azioni si intendano intraprendere, e che tipo di opzioni prenderà in considerazione la Regione per mantenere arrivo questo centro di eccellenza e, soprattutto, per non disinteressarsi al suo futuro e alle persone che ci lavorano. Grazie.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Valmaggia; ne ha facoltà.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Qualche rapida premessa. Da qualche anno la società Pracatinat sta vivendo un periodo di difficoltà, caratterizzata dal periodo contingente e da altri accadimenti che hanno fortemente influenzato in senso negativo il risultato di bilancio a partire dall'anno 2011 (primo anno conclusosi in perdita). Le cause sono da annoverarsi nella riduzione delle presenze alberghiere e degli stage educativi, nel minore finanziamento di servizi da parte degli Enti soci, nel mancato conseguimento di risparmi energetici per mancanza di interventi strutturali sugli impianti, nella persistenza di un quadro negativo riferito agli Enti soci e agli altri usuali committenti pubblici.

La situazione di difficoltà che sta attraversando la società Pracatinat è ben nota ai soci ed è stata evidenziata dai verbali delle Assemblee dei Soci di tutto il 2014, da cui si evincono gli sforzi effettuati dal Consiglio di Amministrazione per arginare le criticità e gli appelli rivolti dalla Regione Piemonte agli altri soci al fine di sostenere le strategie di sviluppo della società. Chiaramente è un appello per lavorare insieme.

Purtroppo, a fronte di tale situazione, i soci non hanno saputo fornire sostanziale riscontro alle carenze di liquidità con soluzioni strutturali e concreti impegni finanziari, neppure a seguito delle formali richieste effettuate dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso delle Assemblee del 5 e 29 settembre e del 14 novembre 2014 di esprimersi in merito alla continuità aziendale, anche su sollecitazione del Collegio dei Sindaci, i quali, con lettera del 10 ottobre 2014, avevano segnalato *"la necessità che la situazione economica prospettica della società abbia, almeno sotto il profilo revisionale per l'esercizio 2015, un risultato positivo. In assenza di tale prospettiva il bilancio al 31 dicembre 2014 dovrà essere redatto secondo criteri diversi dal funzionamento e, comunque, il Collegio Sindacale esprimerà, in tal caso, un parere positivo soltanto se il documento di bilancio 2014 verrà redatto secondo criteri di liquidazione"*.

Nella medesima Assemblea del novembre 2014, il sottoscritto, anche a nome delle colleghe De Santis, Parigi e Pentenero, ha invitato i soci a *"considerare il profondo cambiamento di scenario economico e sociale intervenuto negli ultimi anni e ad attivarsi per individuare un soggetto privato che gestisca la parte turistico/alberghiera"* per inserire tutta la progettualità di educazione ambientale. La proposta di individuare un soggetto privato per la gestione turistico-alberghiera è dunque pervenuta dalla Regione Piemonte, ma a tale proposta non è seguita alcuna ulteriore azione dei Soci.

In data 23 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha inviato una raccomandata al Consiglio di Amministrazione e alla Presidente per richiedere la *"convocazione dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione e successiva convocazione dell'Assemblea degli azionisti con previsione di messa in liquidazione e scioglimento della società Pracatinat s.c.p.a."*

Tale richiesta è stata giustificata da una ulteriore verifica effettuata dal Collegio dei Sindaci in data 18 dicembre 2014, che confermerebbe, anche nella prossima gestione, una perdita di circa 300.000 euro.

A fronte di tale situazione il predetto Collegio sostiene che i Soci, nel corso dell'Assemblea del 13 novembre, non abbiano dato sostanziale riscontro alla segnalata situazione di difficoltà di liquidità con soluzioni strutturali.

Sul punto occorre precisare che a nome della Regione il sottoscritto, sempre nel corso dell'Assemblea del 14 novembre 2014, si è impegnato a sondare la possibilità di mantenere costante per l'anno 2015 l'impegno finanziario dell'anno precedente; impegno che ammonta complessivamente ad euro 270.000,00 come previsto dalla Convenzione relativa ai "Servizi educativi, culturali, formativi, didattici e scientifici in materia di sostenibilità e green economy".

A ciò si deve aggiungere l'impegno suppletivo assunto con la Direzione del Settore "Sostenibilità e Recupero Ambientale, Bonifiche" della Direzione Ambiente che ha determinato di avvalersi, nell'ambito dell'istituto in house providing, della società Pracatinat s.c.p.a., al fine della realizzazione del progetto *"Green economy fuori dalla nicchia! L'innovazione e la conoscenza: fattori primari dello sviluppo"* - seconda parte - quantificando la partecipazione finanziaria regionale in euro 75.000,00.

Dunque, gli impegni concreti, scritti e firmati, la Regione li ha dati.

Le convenzioni con gli altri soci, fatta eccezione per quella con il Comune di Torino che scadrà a breve, sono scadute e non sono state rinnovate.

Va evidenziato, infine, che la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) all'articolo 1, commi 550-569 ha stabilito che le Pubbliche Amministrazioni che detengono partecipazioni di società che presentano un saldo finanziario negativo debbano accantonare nell'anno successivo in un apposito fondo un importo pari al risultato negativo non ripianato.

Inoltre, la legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) all'articolo 1, comma 611 e seguenti, prevede che le Regioni, le Province Autonome e gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, fornendo altresì alcuni criteri cui attenersi.

Tanto premesso, si informa che il dibattito avviato nell'Assemblea degli azionisti del 15 gennaio a seguito della richiesta di convocazione di Assemblea straordinaria dei soci avente in oggetto la messa in liquidazione della società ha smosso la situazione di stallo creatasi tra i soci di maggioranza, che hanno richiesto ed ottenuto di sospendere l'Assemblea al fine di avviare in tempi brevissimi un confronto che produca concrete soluzioni alternative possibili.

Siamo in questa fase.

E' stata prorogata l'Assemblea ai primi di febbraio.

In queste settimane e in questi giorni si sta cercando di esplorare, con i soci, tutte le soluzioni che permettano una continuazione dell'attività della Pracatinat, in funzione di una ricerca di un partner privato che possa gestire la parte alberghiera.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.56)